



# Comune di Torre di Mosto

*Città Metropolitana di Venezia*

Piazza Indipendenza, 1 – c.a.p. 30020 - Tel. 0421/324440 – fax 0421/324397

P.I./C.F.: 00617460274 – [www.comune.torredimosto.ve.it](http://www.comune.torredimosto.ve.it)

oo \*\*\* oo

**Registro Generale n. 38**

**Ufficio: POLIZIA LOCALE**

## **ORDINANZA DEL SINDACO**

**N. 19 del 04-10-2023**

**Oggetto: Recepimento e attuazione del pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di giustizia Europea, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 238 del 2.3.2021, periodo invernale 2023 - 2024.**

## **IL SINDACO**

Premesso che l'inquinamento atmosferico rappresenta una delle principali problematiche ambientali in ambito urbano e costituisce una criticità, in particolare durante la stagione invernale, nella Pianura Padana dove le specifiche condizioni orografiche e meteo climatiche favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti nonché condizioni di inquinamento diffuse, con particolare riferimento alle polveri sottili.

Richiamate:

- la Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria;
- il D.lgs. 13/08/2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 836 del 06/06/2017 il “Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”, sottoscritto il 9 giugno 2017 da Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Ministero dell'Ambiente.

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 238 del 02/03/2021 è stato approvato un piano di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea, anche al fine di evitare l'applicazione sanzionatoria della stessa;
- il piano straordinario individua le ulteriori misure per ridurre nel più breve tempo possibile i livelli di inquinamento da materiale particolato (PM) al di sotto dei valori limite. Queste misure sono introdotte ad integrazione di quanto già previsto dai singoli piani regionali ed agiscono sulle emissioni dirette di PM e sulle emissioni dei principali precursori NOx ed NH3;
- il piano è costituito da un pacchetto di misure e prevede:
  - a) l'adozione preventiva, anziché post, di misure temporanee sulla base delle previsioni della qualità dell'aria;
  - b) l'estensione a tutta la pianura padana delle misure temporanee;
  - c) il rafforzamento e l'estensione a tutto il bacino padano delle misure permanenti durante tutto il periodo invernale nei settori trasporti, agricoltura e zootecnia e riscaldamento;
  - d) il rafforzamento dei controlli;
  - e) campagne di formazione e informazione degli operatori (es. progettisti, installatori, manutentori) ed al pubblico;

f) l'erogazione di incentivi statali e regionali nei settori Agricoltura, Energia (risparmio e sostituzione caldaie domestiche a biomassa), Trasporti.

- l'applicazione di alcune delle misure richiede l'intervento della normativa a livello statale;
- le misure straordinarie applicate dalle regioni devono essere necessariamente integrate da misure nazionali per agire sui settori sui quali le regioni non hanno competenza;
- è prevista, inoltre una nuova modalità di redazione da parte di ARPAV del bollettino PM10 che terrà conto della previsione meteorologica e modellistica di condizioni atmosferiche critiche ed integrerà il bollettino Nitrati.

Preso atto che la ratifica del nuovo Accordo a scala interregionale del 2017 e l'approvazione di un pacchetto straordinario di misure straordinarie per la qualità dell'aria nel marzo 2021 si sono resi necessari in quanto:

- le Regioni del Bacino Padano (Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte) presentano specifiche condizioni orografiche e meteoclimatiche (con scarsità di venti, instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica, ecc.) che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento alle polveri sottili producendo così situazioni di inquinamento particolarmente diffuse, tali da rendere difficile il conseguimento del rispetto dei valori limite della qualità dell'aria;
- la Commissione europea ha attivato e concluso una procedura di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 e PM 2.5 sul territorio italiano e del biossido di azoto;
- per quanto concerne il Veneto la procedura di infrazione riguarda le seguenti zone: IT0508 "Agglomerato di Venezia"; IT0509 "Agglomerato Treviso"; IT0510 "Agglomerato Padova"; IT0511 "Agglomerato Vicenza", IT0512 "agglomerato Verona"; IT0513 "Pianura e Capoluogo bassa Pianura", IT0514 "Bassa Pianura e Colli";
- la Corte di giustizia della Commissione Europea, con sentenza del 10 novembre 2020, ha condannato l'Italia per il superamento sistematico e continuato, a partire dal 2008, dei valori limiti giornalieri e del valore limite annuale delle polveri sottili e per non aver adottato misure appropriate per garantire il rispetto di tali valori limite; a questa seguiranno sanzioni per l'Italia;
- nel dispositivo della sentenza emessa la Corte ha accertato che il superamento dei valori di PM10 è tutt'ora in corso e ciò consentirà alla Commissione di avviare un costante monitoraggio sulla capacità dell'Italia di dare puntuale attuazione alla sentenza in parola e se del caso aggravare il procedimento con una messa in mora;
- il monitoraggio della qualità dell'aria condotto da ARPAV su tutto il territorio regionale evidenzia come le polveri PM10 permangono un inquinante critico in particolare relativamente al superamento del valore limite giornaliero.

Rilevato che la Regione Veneto, in occasione della seduta del 10 marzo 2021 del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (CIS):

- ha illustrato la Delibera di Giunta Regionale n. 238/2021 evidenziando la portata straordinaria ed urgente del pacchetto di misure aggiuntive rispetto a quelle già in essere per il contenimento dell'inquinamento atmosferico;
- ha evidenziato che per compensare gli oneri finanziari derivanti dalla sentenza di condanna della Corte, lo Stato Italiano può rivalersi, ai sensi dell'art. 43 della Legge del 24.12.2012 n. 234, sui soggetti responsabili delle violazioni degli obblighi comunitari che hanno determinato la condanna.
- ha informato i Presidenti delle province, i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia o delle Città metropolitana, quali componenti del Comitato di indirizzo e Sorveglianza, che per contenere gli inquinanti in atmosfera che determinano il superamento dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla Direttiva sono richiesti interventi mirati ed addizionali rispetto a quelli già in essere;
- ha confermato la volontà di proseguire e rafforzare lo sviluppo di iniziative omogenee nel bacino padano.

Preso atto delle precisazioni fornite dalla DGR 1089/2021 che fornisce indirizzi operativi a supporto della corretta applicazione delle misure indicate dalla DGR 238/2021.

Considerato che:

- in data 21/09/2023 si è svolto a livello regionale la riunione del CIS (Comitato di Indirizzo e Sorveglianza), che ha, tra l'altro, confermato le misure previste dalla DGR n. 238 del 02/03/2021;
- in data 25/09/2023 presso la Città Metropolitana di Venezia si è svolto l'incontro del Tavolo Tecnico Zonale, in occasione del quale sono state illustrate le misure da adottarsi per il periodo 01/10/2023 - 30/04/2024.

Dato atto che

- il Comune di Torre di Mosto rientra nell'ambito di applicazione di alcune delle misure temporanee e omogenee previste dal "Nuovo Accordo di Bacino Padano", in ragione del numero di abitanti di cui all'allegato A) per i Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti;
- il Nuovo Accordo di Bacino Padano introduce l'attivazione di misure di contenimento degli inquinanti atmosferici strutturali ed emergenziali in funzione di livelli di allerta: nessuna allerta - livello verde, livello 1 - arancione e livello 2 - rosso;
- tali meccanismi di attivazione dei livelli emergenziali vengono mantenuti anche nel presente pacchetto di misure straordinarie e sono meglio descritti nell'allegato "A" parte integrante della presente ordinanza;
- la stazione di riferimento per il Comune di Torre di Mosto è San Donà di Piave.

Rilevato che a livello locale sono previsti interventi di tipo strutturale e/o provvedimenti emergenziali che riguardano la scala urbana con l'obiettivo di contenere e ridurre i picchi di inquinamento che si possono verificare a livello urbano.

Tenuto conto delle misure e delle azioni regionali contenute nella DGRV n. 238/2021.

Ritenuto necessario, sulla base di quanto sopra espresso recepire il pacchetto di misure straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale valide nell'intero territorio comunale, approvato dalla Giunta regionale del Veneto in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di giustizia Europea attraverso l'approvazione delle linee di indirizzo esplicitate nell'allegato "A" parte integrante della presente ordinanza.

Ritenuto altresì di potenziare i controlli con particolare riguardo al rispetto dei divieti di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di divieto di spandimento dei liquami.

Considerato che l'Accordo prevede altresì che le misure temporanee ed omogenee si attivino in funzione del livello di allerta per il PM10 raggiunto, specificatamente:

- nessuna allerta – verde: numero di giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup> inferiore a 4;
- livello di allerta 1 – arancio: attivato dopo 4 giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup> sulla base della verifica effettuata il lunedì e il giovedì (giorni di controllo) sui quattro giorni antecedenti;
- livello di allerta 2 – rosso: attivato dopo 10 giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup> sulla base della verifica effettuata il lunedì e il giovedì (giorni di controllo) sui giorni dieci giorni antecedenti.

Dato atto che il meccanismo di attivazione, non attivazione e disattivazione delle misure temporanee sulla base della verifica e comunicazione ai comuni da parte di ARPAV dei dati di qualità dell'aria nella stazione di riferimento e delle previsioni meteorologiche più o meno favorevoli alla dispersione degli inquinanti. In base al livello di allerta raggiunto si attiveranno le misure temporanee il giorno successivo a quello di emissione del Bollettino PM10 (ovvero il lunedì, mercoledì e venerdì entro le ore 13:00) e resteranno in vigore fino al giorno di controllo successivo.

Rilevato che a livello locale il Sindaco può adottare interventi di tipo strutturale e/o provvedimenti emergenziali che riguardano la scala urbana con l'obiettivo di contenere e ridurre i picchi di inquinamento che si possono verificare a livello urbano.

Dato atto che Comune di Torre di Mosto, avendo popolazione inferiore a 10.000 abitanti è escluso dall'applicazione delle limitazioni al traffico veicolare.

Rilevato altresì che l'Amministrazione Comunale intende:

- dare attuazione al “nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”;
- informare i cittadini sulle misure sia permanenti che temporanee a tutela della qualità dell'aria;
- garantire la massima diffusione delle buone pratiche quotidiane a tutela della qualità dell'aria e della salute;
- dare attuazione alle misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM10, che riguardano provvedimenti di limitazione all'esercizio degli impianti termici e degli apparecchi per il riscaldamento alimentati a combustibili liquidi o solidi e di divieto di combustione all'aperto;
- che il periodo di attuazione di suddette misure temporanee vale per il semestre autunno-invernale, dal 01/10/2023 al 30/04/2024;
- per tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente nel suo complesso è necessario evitare, prevenire o ridurre le concentrazioni degli inquinanti atmosferici nocivi anche attraverso l'adozione di provvedimenti di limitazione dei consumi energetici degli impianti di riscaldamento.

Richiamati:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1355 del 16 settembre 202;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 238 del 2 marzo 2021;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.L. n. 69/2023 convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 103.

### **ORDINA**

Di applicare in tutto il territorio del Comune di Torre di Mosto, in analogia a quanto richiesto ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, le limitazioni previste dal “Pacchetto di misure straordinarie di contrasto all'inquinamento da PM10 e da nitrati del triennio 2021 – 2023 “riportate nell'allegato “A” alla presente ordinanza di cui costituisce parte integrante.

Le prescrizioni di cui all'allegato “A” sono in vigore dalla data di pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio online del Comune e cessano alla data del 30 aprile 2024 salvo proroghe.

Di stabilire l'immediata entrata in vigore delle le misure previste per lo stato di “nessuna allerta verde” come previsto dall'allegato “A” e di stabilire l'entrata in vigore del livello di allerta successivo a quello in vigore e il rientro da un livello di allerta qualunque esso sia (arancio o rosso”) il giorno successivo alla ricezione del Bollettino PM10 dall'ARPAV.

Esclusioni e deroghe secondo quanto previsto ed indicato nell'allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente ordinanza.

### **AVVISA**

Fatto salvo quanti disposto da specifiche disposizioni di legge o che il fatto costituisca illecito o reato, le violazioni alla presente ordinanza sono punite con la sanzione amministrativa da Euro 25,00 a Euro 500,00 con esclusione delle violazioni in materia di combustione di rifiuti e di spandimenti zootecnici, punite ai sensi degli articoli 24 e 48 del “Regolamento comunale di Polizia Rurale” con la sanzione indicata all'art. 60 dello stesso regolamento, da applicarsi con le procedure stabilite dalla L. 689/1981.

### **INVITA**

- Le Imprese ad effettuare ogni intervento possibile per garantire un'elevata efficienza e manutenzione degli impianti posti a presidio delle fonti inquinanti, in particolare per ridurre le emissioni in atmosfera, sensibilizzando gli operatori ad utilizzare veicoli a ridotto impatto ambientale e promuovendo lo smart working tra i propri dipendenti.
- I gestori di esercizi commerciali e di edifici con accesso al pubblico, a chiudere le porte di accesso per evitare dispersioni termiche.
- La popolazione ad adottare comportamenti individuali mirati alla salvaguardi della propria salute e per la riduzione degli inquinanti atmosferici.

### **DISPONE**

La pubblicazione all'Albo Pretorio online fino al 30 aprile 2024 della presente ordinanza e la diffuso, nelle forme e nei modi ritenuti più opportuni, ai fini della sua ampia conoscibilità per tutto il tempo di validità della stessa.

La trasmissione del presente provvedimento a:

- Regione del Veneto;
- Città Metropolitana di Venezia, Tavolo Tecnico Zonale (TTZ);
- Azienda U.L.S.S. 4 Veneto Orientale;
- Stazione dei Carabinieri di San Stino di Livenza;
- ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia;
- Servizio di Polizia Locale, sede.

### **INFORMA**

A norma dell'articolo 3 comma 4 della legge 7 Agosto 1990 n. 241 avverso alla presente ordinanza, in applicazione della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio online del Comune, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto oppure, in via alternativa, presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio online del Comune, nei termini e nei modi fissati dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

A norma dell'articolo 107 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si rende noto che Responsabile del Procedimento è la sig. Clementi Mara e l'ufficio competente alla trattazione della pratica è individuato nel Servizio di Polizia Locale con sede in piazza Indipendenza n. 1 – 30020 Torre di Mosto, telefono 0421/324440 interno 5, PEC [protocollo.comune.torredimosto.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.comune.torredimosto.ve@pecveneto.it).

Composizione del documento:

- Atto dispositivo principale
- Eventuale Certificati ed allegati indicati nel testo

**IL SINDACO**  
**MAZZAROTTO MAURIZIO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.